

La solidarietà, la storia

Sting, show per i reclusi «Una grande emozione»

L'INIZIATIVA

Giuliana Covella

Un'imbarcazione simbolo di disperazione e - il più delle volte - di morte che diventa fotografia del riscatto di popoli e singoli individui. Così dai resti di un barcone sul quale in tanti immigrati sono naufragati finendo sulle coste siciliane è nato uno strumento musicale da donare ad una delle più grandi star internazionali: Sting. Al cantautore 71enne, arrivato ieri a Napoli in gran segreto, i detenuti di Secondigliano doneranno la chitarra che hanno creato con le loro mani all'interno del carcere nell'ambito di un ambizioso progetto, dal nome evocativo: Metamorfosi. Un progetto per mutare il dolore in speranza promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti - sulla spinta dell'idea di Arnoldo Mosca Mondadori - in collaborazione con il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e l'Agenzia delle Accise, dogane e monopoli. In pratica attraverso lo sguardo verso chi è costretto a fuggire da Paesi in guerra e spesso trova la morte in mare ecco la "metamorfosi", quella del legno dei barconi trasportati dal molo Favaro di Lampedusa in alcune carceri italiane tra cui Secondigliano, che vengono trasformati in strumenti musicali, oggetti di speranza e rinascita forgiati proprio dalle mani dei detenuti coinvolti nel progetto.

IL DONO

Super blindato Sting è sbarcato ieri a Napoli, accompagnato dalla moglie Trudie Styler per ricevere in dono una chitarra realizzata dai detenuti di Secondigliano che partecipano al progetto Metamorfosi, della onlus Casa dello Spirito e delle Arti. Una chitarra "speciale", perché è stata costruita con il legno recuperato dai barconi naufragati a Lampedusa. Un materiale, dunque, che proviene da quei viaggi della speranza che purtroppo si concludono spesso in tragedia. Così l'artista ha mantenuto la promessa fatta tempo fa a padre Antonio Loffredo: tornare nel capoluogo campano per suonare dal vivo nel carcere di Secondigliano. Tutto però nella massima sicurezza, dato che si tratta di un evento legato a una finalità sociale. Il golden boy del rock, dall'alto dei suoi 17 Gram-

**LA POPSTAR
HA MANTENUTO
LA PROMESSA FATTA
A PADRE LOFFREDO
QUANDO VISITÒ
IL RIONE SANITÀ**

► Il cantautore arrivato ieri a Napoli forse domani l'evento a Secondigliano

► I detenuti gli regaleranno una chitarra fatta con il legno dei barconi dei migranti

my e oltre 100 milioni di dischi, nutre - com'è noto - un amore infinito per l'Italia. E a Napoli riceverà (forse domani, ma l'agenda è ancora top secret) lo strumento musicale creato dai carcerati. Dopo il suo arrivo in città l'ex leader dei Police riceverà la prima chitarra realizzata dai maestri liutai del progetto Metamorfosi e dai detenuti di Secondigliano.

LA PROMESSA

Un incontro con cui il cantante manterrà la parola data a padre Loffredo, ex parroco della Basilica del Rione Sanità che una sera a cena gli raccontò le iniziative della Fondazione San Gennaro. Un'occasione in cui i due parlarono della formazione di chi vive dietro le sbarre, della realizzazione di rosari, ostie e del laborato-



IL CANTAUTORE

La popstar britannica Sting con la moglie Trudie Styler in una delle tante visite effettuate in Campania

rio del legno da cui nascevano i violini. Una realtà di fronte la quale Sting sembrava incredulo, stando ai racconti di chi era presente alla serata: «Dalle barche nascono strumenti funzionanti? Va bene, allora vengo e ve li suono», fu la sua promessa. E, come si suol dire, ogni promessa è debito. Per l'attesissimo evento la popstar britannica suonerà anche "Fragile", uno dei suoi brani più celebri dedicato al giovane inerte Ben Linder, ucciso dai contras (gruppi armati controrivoluzionari) in Nicaragua, in una versione dal sapore carcerario che ha di recente riscritto. Una canzone che, eseguita con chitarra e quattro archi già registrati a Milano, celebra la non violenza e la poesia. «Sarà una grande emozione per tutti - dice Rita Caprio, presidente della cooperativa L'Uomo e il legno che opera nel carcere di Secondigliano - come i detenuti che abbiamo in affidamento nella falegnameria nata da due mesi e quelli che lavorano all'orto di 2 ettari interno alla struttura, a dimostrazione che esistono progetti e percorsi che mirano al concreto reinserimento e recupero di chi sta scontando una pena in cella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto in auto a 19 anni, è giallo sul sedile ritrovata una pistola

LA VITA SPEZZATA

Marco Di Caterino

Un colpo di pistola al cuore, un giallo da chiarire e la vita stroncata di un diciannovenne del Parco Verde. È un mistero la morte di Fabio Fischietti, ritrovato cadavere sul sedile di guida della sua Panda, nella zona industriale di Crispiano, distante poche centinaia di metri dal Parco Verde di Caivano. Una zona, data la festività per la celebrazione della Liberazione, più deserta che mai.

L'allarme è scattato nelle prime ore di ieri pomeriggio, quando qualche raro passante, ha notato più volte la Panda, ferma nello stesso posto, con una persona immobile, sul sediolino di guida reclinato. Sul posto gli agenti del commissariato di Afragola, con il vice questore Gianvito Zazo e quelli del commissariato di Frattamaggiore, con il vice questore Pasquale Toscano, e una ambu-

lanza del 118, fatta intervenire dagli agenti. E una volta aperto lo sportello di guida della Panda, i sanitari del servizio di emergenza hanno appurato che il 19enne era deceduto da diverse ore e che la probabile causa della morte, era da imputare ad un colpo di pistola, esploso a bruciapelo nella zona cardiaca.

Infatti, gli inquirenti hanno rinvenuto all'interno dell'utilitaria una pistola calibro 7,65, l'arma con la quale il 19enne potrebbe essersi tolto la vita, senza un apparente motivo. In questa vicenda restano però alcuni dubbi, che gli inquirenti nelle prossime

**SUL CORPO RILEVATA
UNA FERITA AL TORACE
LA SCOPERTA
DA PARTE DI PASSANTI
TRA CAIVANO
E FRATTAMAGGIORE**

ore, dovrebbero chiarire avendo un quadro più delineato.

LE IMMAGINI

Gli agenti hanno individuato nella zona alcune telecamere di impianti di video sorveglianza pubblici e privati, procedendo al sequestro dei server nei quali sono custodite le immagini registrate. Gli investigatori, grazie anche alle testimonianze di alcuni familiari del 19enne, hanno accertato che Fabio Fischietti era uscito di casa di buon mattino, senza nemmeno farvi ritorno per pranzo.

Da quanto si è appreso dai parenti e dagli amici della vittima, accorsi in massa sul luogo del ritrovamento del cadavere, il 19enne nei giorni precedenti alla sua morte, non avrebbe manifestato alcun disagio né palesato altri intenti e tra questi quelli di togliersi la vita.

IL PARROCO

«Un altro giovane del Parco Ver-



LE INDAGINI Il luogo dov'è stato trovato morto il 19enne NEWFOTOSUD

de volato in cielo - ha commentato don Maurizio Patricello, parroco di questo difficilissimo quartiere, che può uccidere anche con la lenta, inesorabile, gravissima depressione e il cui chiedere aiuto è qui un gesto di debolezza che non ti perdonano - Ho sentito voci che riportavano una delusione d'amore e altre sciocchezze - ha concluso don Maurizio - ma resta soprattutto la morte di uno poco più grande di un ragazzino».

Quello che resta da capire per gli investigatori è l'assenza di sangue nell'auto. Per quanto scandagliata, nella Panda non è stata ritrovata traccia di sangue. Un mistero, che potrebbe essere

svelato, insieme all'ora della morte, dall'autopsia, disposta dal magistrato di turno presso la Procura di Napoli Nord.

Gli inquirenti, che non hanno trovato nemmeno un biglietto che spiegasse le ragioni dell'estremo gesto, hanno sequestrato anche il telefono cellulare che sarà analizzato nelle prossime ore, anche per accertare se Fabio Fischietti abbia inviato qualche messaggio prima di morire.

Al vaglio degli inquirenti le frequentazioni degli ultimi giorni del 19enne, che divideva la sua giornata tra il Parco Verde e il rione delle case popolari Iacp, meglio noto come "o bronx".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Casalnuovo

Domani l'addio alla piccola Aurora

Si svolgeranno domani i funerali della piccola Aurora Napolitano, la bambina che avrebbe compiuto sette anni a maggio travolta e uccisa a Casalnuovo da un'auto guidata dalla mamma, Rosa Palma, priva di patente e poco avvezzata alla guida. La salma della bimba è stata liberata ieri dall'autorità giudiziaria che ha fatto svolgere l'esame autoptico il cui esito è avvolto nel segreto istruttorio. Le esequie di Aurora si terranno domani alle 12, nella basilica di Santa Maria della Neve, quartiere napoletano di Ponticelli. Aurora viveva qui, alle spalle della chiesa, in un alloggio al piano terra di un palazzo di via Cupa San Pietro,

con la mamma Rosa, casalinga, e il papà, Marco Napolitano, compagno della donna e operaio in un falegnameria. Una tragedia dagli sviluppi amari. Marco Napolitano attraverso i suoi legali ha annunciato la sua separazione dalla compagna Rosa. Si costituirà parte civile al processo che vedrà imputata la donna per omicidio colposo. «La denunceremo per tutti i reati che le contesterà il pm», anticipano i legali di Marco Napolitano. L'operaio ha intenzione di denunciare anche l'amico di Rosa, che al momento dell'incidente era con lei.

Pino Neri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Farmacia DE TOMMASIS
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571
www.detommasis.it
Consegna a domicilio fino alle 21.30

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5 - 80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e mail: ciro.sorio@piemmeonline.it